

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 01/03/2023

N° 17

OGGETTO:

Obiettivi di gestione pluriennali delle società partecipate per il triennio 2023/2025 (art 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 19 commi 5-7 del D.Lgs. 175/2016).

L'anno DUEMILAVENTITRE, addì UNO del mese di MARZO alle ore 09:30 in Imperia, nella sala delle adunanze consiliari, posta nel complesso della Provincia, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, con avvisi scritti e spediti ad ogni singolo Consigliere.

Fatto appello nominale, risultano presenti i contrassegnati:

NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
SCAJOLA CLAUDIO	X	
BIASI ARMANDO	X	
CONIO MARIO		X
FELTRIN BARBARA	X	
SASSO MANUELA	X	
CARLI PAOLA	X	
VENTIMIGLIA DANIELE		X
INGENITO VITTORIO		X
BADINO PATRIZIA		X
BIANCHERI ALBERTO		X
ABBO DOMENICO	X	
TOTALE	6	5

Assiste alla seduta il Dott.ssa Rosa PUGLIA, in qualità di Segretario Generale.

L'On. Dott. Claudio SCAJOLA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

chiama in trattazione la pratica indicata in oggetto posta - nei prescritti termini di legge - a disposizione dei Consiglieri unitamente allo schema del provvedimento deliberativo all'uopo predisposto dall'Ufficio competente, il cui testo risulta essere del seguente tenore:

“PREMESSO che:

- *nell'ultimo decennio si è andata affermando una visione globale dell'organizzazione pubblica, comprensiva di tutti gli organismi esterni ad essa riconducibili;*
- *l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.”*
- *la Provincia di Imperia ha inteso adempiere a questo obbligo normativo approvando la disciplina e le modalità di controllo sulle società partecipate con deliberazione di Consiglio n. 5 del 30/01/2013, con cui è stato adottato il “Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni”;*
- *successivamente a tale atto, è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 - 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.' (TUSP), che ha stabilito una nuova disciplina per le società a controllo pubblico, invero ai sensi dell'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 contiene una serie di prescrizioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni socie e, in particolare, richiede la definizione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi comprese le spese di personale, stabilendo in particolare che “Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”;*

ATTESO che:

- *il presente atto viene assunto in adempimento al succitato art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, relativamente alle società a controllo pubblico,*
- *ai sensi dell'art. 19, co. 6, TUSP le società devono recepirlo tramite propri provvedimenti interni, da rendere pubblici nell'ambito delle pubblicazioni di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;*

CONSIDERATO che:

- *relativamente al personale, ai sensi dell'art. 19, co. 2, TUSP, le società in controllo pubblico devono stabilire con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale da pubblicare ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e che, in caso di omissione nell'adozione, si applica direttamente l'art. 35, co. 3, D.Lgs. n. 165/2001;*
- *l'evoluzione del quadro normativo impone per tutte le società controllate limiti, non già di mera riduzione delle spese di personale, ma di contenimento della più ampia categoria delle*

spese di funzionamento, da attuarsi mediante provvedimenti deliberati dall'Amministrazione pubblica controllante;

- le Amministrazioni pubbliche, quindi, devono definire gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento delle società a controllo pubblico, che sono chiamate a loro volta a rispettare le direttive mediante propri provvedimenti da recepire, ove possibile, anche in sede di contrattazione di secondo livello;
- gli obiettivi approvati con il presente atto integrano le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, adottato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;

TENUTO CONTO che l'articolazione del sistema informativo attinente gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi risulta distintamente disciplinato dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitolati di servizio, comunque denominati, oggetto di separato monitoraggio da parte dei Settori di competenza;

PRESO ATTO che la Provincia di Imperia detiene la partecipazione di controllo in due società e, precisamente, Riviera Trasporti S.p.A. e SPU S.p.A., in quanto:

- la società S.P.E.I. S.r.l. – in liquidazione, pur presentando i requisiti per l'applicazione della norma, viene esclusa dall'elenco sopra riportato poiché lo stato di liquidazione e di inattività non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società e, in particolare, in materia di personale, di cui la stessa è priva. La chiusura della società avverrà al termine della procedura liquidatoria, attualmente subordinata agli sviluppi del procedimento n. 218/2017/F avviato dalla Magistratura Contabile;
- la partecipazione della Provincia in Liguria Digitale S.p.A. acquista con deliberazione n. 49 del 27/07/2022 è simbolica e non rientra nell'ambito di applicazione della norma in oggetto;

RISCONTRATO che:

- per quanto riguarda la SPU, l'Assemblea dei Soci del 21/10/2022 ha deliberato la trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione. Il notaio ha iscritto l'atto al registro imprese e la SPU rimarrà attiva fino al sessantesimo giorno dall'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura, per la quale è stata depositata istanza il 15/11/2022. A decorrere dalla data di perfezionamento della trasformazione societaria la SPU non sarà più soggetta alle disposizioni del TUSP;
- per quanto riguarda la Riviera Trasporti, la società versa in uno stato di criticità aziendale che ha reso necessario il ricorso alla procedura di concordato preventivo cd. con riserva, ai sensi dell'art. 161, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, cd. Legge Fallimentare (L.F.). Il 28 marzo 2022 la società ha depositato presso il Tribunale di Imperia il proprio Piano concordatario, che è in attesa di omologa (lo scorso 6 febbraio si è svolta l'Assemblea dei creditori che hanno tempo fino al 27 febbraio per esprimersi). Detto Piano persegue l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio economico finanziario della Società entro il 31.12.2025 grazie ai seguenti interventi:
 - ✓ alienazione di beni immobili e di altra natura, estranei all'attività caratteristica;
 - ✓ ristrutturazione dei mutui ipotecari con Banca Carige;
 - ✓ ricapitalizzazione con apporto in natura da parte del socio Provincia;
 - ✓ azioni finalizzate al recupero dell'evasione tariffaria e del costo del personale;

VISTA inoltre la deliberazione di Consiglio n. 52 del 27/07/2022 con la quale, nelle more dell'omologazione del Piano concordatario, questa Provincia ha formulato i propri indirizzi strategici finalizzati al recupero delle condizioni di sana gestione e funzionalità della Riviera Trasporti S.p.A.;

VISTO il Piano di revisione periodica delle società e della partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Imperia approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 88 del 21/12/2022;

VISTO pertanto il Documento allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obiettivi generali di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza delle società partecipate dalla Provincia di Imperia, elaborati alla luce della vigente normativa in materia;

TENUTO CONTO, per quanto attiene la determinazione degli specifici obiettivi societari, che:

- con la trasformazione in fondazione di partecipazione, non sarà più applicabile alla SPU l'art. 19 del TUSP. Pertanto, fino all'iscrizione della nuova Fondazione nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura si ritiene di confermare gli obiettivi di sana gestione approvati con la precedente deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 14/03/2022;
- gli obiettivi di Riviera Trasporti S.p.A. sono contenuti nel Piano concordatario della Società in attesa di omologazione da parte del Tribunale e nella predetta deliberazione n. 52 del 27/07/2022 assunta dal Consiglio Provinciale;

DATO ATTO che gli obiettivi sopra indicati potranno essere integrati con successivi provvedimenti di Consiglio Provinciale o del Presidente, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il presente atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 175/2016;
- il Regolamento sui controlli interni;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 in data 20.01.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
- il Decreto del Presidente nr. 13 in data 06.02.2023 con il quale è stato approvato il Peg per il triennio 2023/2025;
- il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il parere in merito alla regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Dott.ssa Francesca MANGIAPAN, riportato in calce alla presente proposta – reso ai sensi di quanto stabilito dall'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 – ed espresso successivamente il controllo di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L.;

VISTO che il Responsabile del Settore Finanziario, previo controllo preventivo, ha firmato digitalmente l'allegato parere di regolarità contabile reso ai sensi degli articoli 49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000 e smi;

PROPONE

1. di approvare gli obiettivi generali di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza delle Società partecipate della Provincia di Imperia contenuti nel documento "Obiettivi di Gestione delle Società Partecipate" per l'anno 2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in parte narrativa e fino all'iscrizione della Fondazione PO.PU.L.I nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura, gli obiettivi specifici per la Società di Promozione dell'Università Imperiese S.p.A. di seguito riportati:

<i>Descrizione obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Valore di riferimento</i>	<i>Obiettivo anno 2023</i>
<i>Mantenimento del risultato di esercizio positivo</i>	<i>Voce 21 del conto economico</i>	<i>1.150 € esercizio 2021</i>	<i>Utile di esercizio ≥ 0</i>
<i>Contenimento spese di personale</i>	<i>Numero dipendenti in servizio</i>	<i>n. 4 dipendenti al 31/12/2022</i>	<i>Garantire i servizi ad invarianza di numero di lavoratori</i>

3. *di dare atto che gli obiettivi specifici di Riviera Trasporti S.p.A. sono contenuti nel Piano concordatario depositato presso il Tribunale di Imperia, in attesa di omologazione;*
4. *di confermare, per il triennio 2023/2025, gli indirizzi per il recupero della sana gestione della Riviera Trasporti S.p.A. definiti dal Consiglio Provinciale con deliberazione n 52 del 27/07/2022;*
5. *di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 19 del TUEL.;*
6. *di trasmettere il presente atto alle società partecipate dall'Ente, affinché recepiscano gli indirizzi di questa Amministrazione in propri provvedimenti;*
7. *di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente atto – previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 firmato digitalmente dal Responsabile del Settore Servizi Generali – Sistemi Informativi Dott.ssa Francesca MANGIAPAN in data 15/02/2023.”

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la proposta deliberativa in atti;

IL PRESIDENTE, a seguito dell'assenza giustificata del Consigliere Vittorio INGENITO delegato in materia di Bilancio e Patrimonio, invita il Dirigente del Settore Servizi Generali – Sistemi Informativi Dott.ssa Francesca MANGIAPAN ad illustrare la proposta deliberativa;

UDITA la relazione esplicativa resa dalla Dott.ssa MANGIAPAN;

UDITA la richiesta di chiarimenti del Consigliere Domenico ABBO;

UDITE le delucidazioni fornite dal Presidente e dal Dirigente Dott.ssa MANGIAPAN;

DATO ATTO CHE il contenuto dell'illustrazione e degli interventi effettuati è stato registrato con sistema che consente la fedele ed integrale memorizzazione dell'audio, trascritto e conservato agli atti dell'Ente, e che lo stesso deve intendersi qui integralmente richiamato nei relativi contenuti anche se non materialmente e interamente allegato;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano da n. 6 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare gli obiettivi generali di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza delle Società partecipate della Provincia di Imperia contenuti nel documento "Obiettivi di Gestione delle Società Partecipate" per l'anno 2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per le motivazione espresse in parte narrativa e fino all'iscrizione della Fondazione PO.PU.L.I nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura, gli obiettivi specifici per la Società di Promozione dell'Università Imperiese S.p.A. di seguito riportati:

Descrizione obiettivi	Indicatori	Valore di riferimento	Obiettivo anno 2023
Mantenimento del risultato di esercizio positivo	Voce 21 del conto economico	1.150 € esercizio 2021	Utile di esercizio ≥ 0
Contenimento spese di personale	Numero dipendenti in servizio	n. 4 dipendenti al 31/12/2022	Garantire i servizi ad invarianza di numero di lavoratori

3. di dare atto che gli obiettivi specifici di Riviera Trasporti S.p.A sono contenuti nel Piano concordatario depositato presso il Tribunale di Imperia, in attesa di omologazione;
4. di confermare, per il triennio 2023/2025, gli indirizzi per il recupero della sana gestione della Riviera Trasporti S.p.A. definiti dal Consiglio Provinciale con deliberazione n 52 del 27/07/2022;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 19 del TUEL.;
6. di trasmettere il presente atto alle società partecipate dall'Ente, affinché recepiscano gli indirizzi di questa Amministrazione in propri provvedimenti.

Successivamente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano da n. 6 Consiglieri presenti e votanti

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Claudio SCAJOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosa PUGLIA

=====



Provincia di Imperia

**OBIETTIVI DI GESTIONE
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

(art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 19 commi 5-7 del D.Lgs. 175/2016)

1. Premessa

L'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “[...] *l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*”

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”) ha stabilito che:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

Si ricorda che l'articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitolati di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento. Rispetto a quanto previsto dall'art. 147-*quater*, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente documento sono indicati obiettivi generali e specifici di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio. Gli obiettivi generali di gestione sono riportati al successivo punto 3, gli obiettivi specifici sono riportati nelle tabelle allegate. Gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

2. Destinatari

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Provincia di Imperia per le società si applicano direttamente alle stesse ove la Provincia ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

3. Obiettivi generali per le società e gli enti

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

4. Trasparenza e prevenzione della corruzione

Le società e gli enti soggetti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconferibilità).

Alla luce delle significative modifiche normative intervenute e con particolare riferimento al D.Lgs. 97/2016 (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08.11.2017, ha approvato le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici"*, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05.12.2017.

Le Nuove linee guida disciplinano l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

Pertanto, tali società ed enti sono tenuti a dare puntuale attuazione alle norme di legge vigenti in materia secondo le modalità indicate dalla citate Nuove linee guida dell'ANAC.

In tale contesto, le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l'adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

4.1. Ambito soggettivo di applicazione

In tema di trasparenza, l'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, disciplina l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni sia per quanto riguarda l'accesso civico generalizzato che gli obblighi di pubblicazione.

Per quanto riguarda invece le misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, l'art. 1, comma 2- bis, della Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, stabilisce che tanto le pubbliche amministrazioni che i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) ma, mentre le prime sono tenute ad adottare un Piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione (PTPC), i soggetti di cui al citato art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 adottano *"misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231"* con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa. Sono invece esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza, i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013.

Ricordando che sul sito istituzionale della Provincia è stata effettuata la pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, si rinvia al sito delle società e degli enti per le ulteriori informazioni che queste sono direttamente tenuti a pubblicare.

Il paragrafo 3.1.5 delle Nuove linee guida dell'ANAC precisa che, in caso di società indirettamente controllate da pubbliche amministrazioni, spetta alla capogruppo il compito di assicurare che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione. A tal fine, con specifico riferimento alle controllate indirette, è dato indirizzo alle controllanti di adottare ogni misura utile ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in relazione alla controllata.

Nello stesso paragrafo l'ANAC ha rilevato che lo scioglimento di una società non comporta l'immediata estinzione della stessa ma l'inizio di una nuova fase, detta liquidatoria, volta al pagamento dei creditori ed alla ripartizione ai soci dell'eventuale residuo attivo. In tale contesto, considerando i tempi lunghi con i quali la liquidazione può giungere a conclusione e che l'attività sociale viene spesso proseguita, l'avvio della liquidazione non esime tale società dall'attenersi alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

4.2. Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e promozione dell'adozione delle misure.

Le società e gli enti di cui al paragrafo precedente sono tenuti, per quanto di rispettiva competenza, alla puntuale attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone loro direttamente in capo, con le modalità definite dalle Nuove linee guida approvate dall'ANAC con la citata Delibera n. 1134 del 08.11.2017.

Nel quadro definito da tali disposizioni, le presenti Direttive danno impulso e promuovono l'adozione delle misure prescritte, come previsto dal paragrafo 4 delle Nuove linee guida.

In particolare, di seguito, si forniscono indicazioni integrative di quelle contenute nella disciplina di riferimento.

4.3. Adozione del "modello 231" e delle relative misure integrative da parte delle società e degli enti

I soggetti di cui al citato art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 devono adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231" con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa, finalizzate alla prevenzione della corruzione. In tale modello devono essere riunite, in una sezione apposita e chiaramente identificabili, le misure integrative, adottate dall'organo amministrativo, elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'organo che svolge le funzioni di l'Organismo di vigilanza (OdV).

Per le società a partecipazione pubblica non di controllo e le associazioni, le fondazioni e gli altri enti privati di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, le misure da adottare sono riportate, rispettivamente, ai paragrafi 3.3 e 3.4 delle Nuove linee guida dell'ANAC.

4.4. Contenuti del "modello 231" per le società in controllo pubblico e le società in house

Le Nuove linee guida dell'ANAC, al paragrafo 3.1.1, individuano e descrivono i *contenuti minimi delle misure* da adottare da parte delle società in controllo pubblico.

Rinviando integralmente alle Nuove linee guida per quanto riguarda la descrizione dei contenuti minimi, se ne riporta qui il solo elenco sintetico:

- a) Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- b) Sistema dei controlli;
- c) Codice di comportamento;
- d) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- e) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- f) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- g) Formazione;
- h) Tutela del dipendente che segnala illeciti;
- i) Rotazione o misure alternative;
- j) Monitoraggio.

Fermi restando i contenuti minimi delle misure di prevenzione della corruzione sopra richiamati, come specificati dalle Nuove linee guida dell'ANAC, le società e gli enti controllati dalla Provincia di Imperia, adottano, con proprie modalità organizzative, ulteriori misure di prevenzione della corruzione, individuando le connesse azioni di monitoraggio e controllo, relative almeno ai seguenti ambiti e contenuti:

- k) Compensi attribuiti all'organo amministrativo ed a quello di controllo, con riferimento a quanto previsto dall'art. 11, commi 6-7-8, del D.Lgs. 175/2016 o da altre disposizioni di legge applicabili, ivi incluso l'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge 124/2015;
- l) Rimborsi delle spese di missione spettanti ai membri dell'organo amministrativo;
- m) Applicazione del codice dei contratti pubblici per l'acquisto di beni, servizi e lavori e ricorso agli strumenti di acquisizione messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- n) Rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, ivi inclusa la registrazione del codice CIG (codice identificativo gara).

4.5. Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione

L'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, riunisce nella stessa figura i compiti di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT), salvo in caso di obiettive difficoltà organizzative.

Le società e gli enti soggetti sono tenuti alla nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC) attenendosi a quanto previsto dalle Nuove linee guida dell'ANAC.

4.6. Individuazione dell'organo che svolge le funzioni di Organismo di vigilanza

L'art. 1, comma 8-bis, della Legge 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, attribuisce all'OIV compiti specifici in ordine alla vigilanza sul sistema di trasparenza e prevenzione della corruzione. L'ANAC ritiene che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine ogni società, sulla base di proprie valutazioni di carattere organizzativo e funzionale e privilegiando in ogni caso le soluzioni che non comportano aggravio di costi, attribuisce con provvedimento motivato tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero ad un organismo di vigilanza (OdV). Si rinvia, in particolare, al paragrafo 3.1.2 delle Nuove linee guida ANAC.

4.7. Misure di trasparenza e accesso generalizzato

Per quanto riguarda le misure di trasparenza e il diritto di accesso generalizzato, si fa rinvio rispettivamente alle Nuove linee guida dell'ANAC cui le società ed enti sono tenuti ad uniformarsi, per quanto di competenza. In materia di trasparenza, i dati da pubblicare sono quelli specificati dall'allegato 1 della Delibera dell'ANAC n. 1134/2017 ("Allegato 1. Sezione "società trasparente / amministrazione trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione").

5. Disposizioni per il reclutamento del personale e per +l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo

Per disciplinare le modalità e le procedure di reclutamento del personale e di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo gli organi amministrativi delle società controllate adottano apposita disciplina regolamentare nell'osservanza di quanto previsto all'art. 19, comma 2 del D.Lgs 175/2016

6. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio.

Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i

provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

7. Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione alla Provincia, e per esso ai suoi organi, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi provinciali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dalla Provincia;
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette alla Provincia le informazioni necessarie alla circolarizzazione dei crediti e debiti reciproci, alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo alla Provincia, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo;
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che la Provincia di Imperia fissa.